

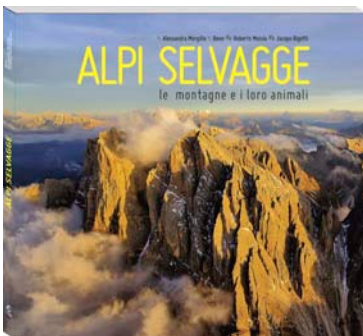
**Giovedì 19 maggio 2016 ore 21.00**  
**Auditorium Tilane**

**ROBERTO MOIOLA E MARCO ALBINO FERRARI**  
**'ALPI SELVAGGE'**

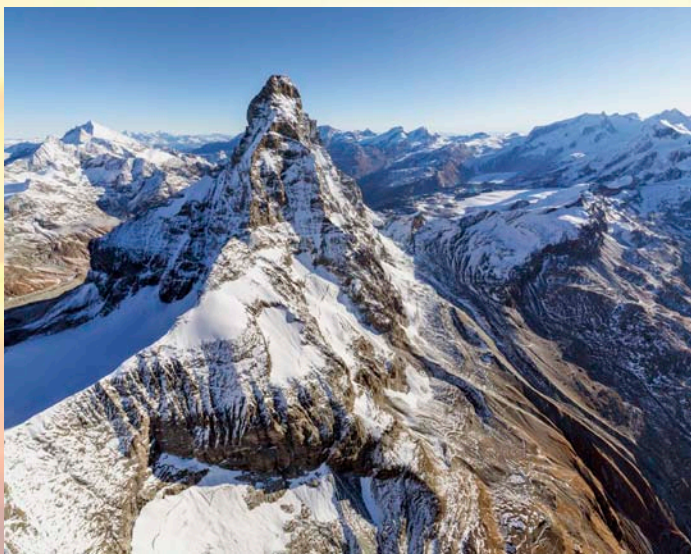
Sin da giovane, l'innata passione per le alte quote ha avvicinato Roberto Moiola alla fotografia di paesaggi. Con il tempo ha cercato di immortalare con la macchina fotografica le immagini, a cui spesso assisteva in contemplazione nel suo girovagare con lo zaino.

Marco Albino Ferrari, giornalista e scrittore, è direttore della rivista 'Meridiani Montagne'.

'Alpi selvagge' è il titolo di un volume edito nel 2015 da Beno in collaborazione con l'agenzia fotografica Clickalps. Il libro illustra e rende omaggio alle Alpi e alla loro fauna, descrivendone le 24 cime più rappresentative e associando a ognuna di esse un animale simbolo.



Durante la serata molti degli scatti ivi presenti ci saranno raccontati dal fotografo, ideatore del libro, Roberto Moiola. Il tutto sarà supportato dai racconti del direttore di Meridiani Montagne e giornalista Marco Albino Ferrari, autore della prefazione.



# CAI PADERNO

CLUB ALPINO ITALIANO

Via Delle Rose 19

20037 Paderno Dugnano (Milano)

[www.caipadernodugnano.it](http://www.caipadernodugnano.it)

e-mail: [caipaderno@tiscali.it](mailto:caipaderno@tiscali.it)

tel. / fax: 02.99045033



apertura sede:

Martedì e Venerdì dalle ore 21 alle 23

*70 anni sono passati da quando un gruppo di giovani amanti della natura, e in particolare della montagna, decide di fondare una sezione del CAI a:*

*Paderno Dugnano*

*Le serate si svolgeranno alle ore 21 presso Auditorium Tilane - p.zza della Divina Commedia, 3*

*La partecipazione è gratuita fino ad esaurimento posti.*

1946  
1956  
1966  
1976  
1986  
1996  
2006  
2016



Con il patrocinio della

Città di  
Paderno Dugnano

tilanebiblioteca



CAI PADERNO  
70°

**Mercoledì 27 aprile 2016 ore 21.00**  
**Auditorium Tilane**

**RAGNI DI LECCO**  
**LUCA SCHIERA – MATTEO DE ZAIACOMO**  
**'ALPINISMO MODERNO'**

La prima delle 4 serate che sottolineeranno il nostro settantesimo, sarà in compagnia di due giovani membri del prestigioso gruppo alpinistico dei Ragni di Lecco che, in breve tempo, si sono affermati anche a livello internazionale.

Luca Schiera nato a Erba nel 1990, è membro dei Ragni di Lecco dal 2013. Autore insieme a Matteo Della Bordella della prima salita della parete ovest della Torre Egger, in Patagonia (2013), è stato il primo a salire Torre di Uli Biaho, Nameless Tower e Grande Torre di Trango in una sola spedizione.

Sull'arco alpino ha concentrato la sua attività principalmente in Val Masino, dove ha aperto numerose vie nuove.

Matteo De Zaiacomo nato a Sondrio nel 1993, è entrato nel gruppo dei maglioni rossi a dicembre 2014. Giovane di carattere e talento dell'arrampicata sportiva e del bouldering, negli ultimi anni si è cimentato in importanti salite alpinistiche, come quelle effettuate durante la spedizione in Kirghizistan dell'estate 2014 insieme a Luca Schiera.

Luca e Matteo sanno rappresentare la propria idea di alpinismo in chiave moderna sulle più grandi montagne del mondo, il racconto di come una passione abbia legato due amici nel viaggio. Il selvaggio Kirghizistan e Himalaya sono soltanto due posti dove questi ragazzi hanno messo le mani.



**Giovedì 5 maggio 2016 ore 21.00**  
**Auditorium Tilane**

**CAROLINE SCHMITT**  
**'ALPINISMO AL FEMMINILE'**

Caroline è un'alpinista e così si definisce nella vita: una donna alpinista. Ama le alte montagne, le pareti severe, gli ambienti isolati e psicologicamente impegnativi. E' nata a Parigi, la Ville Lumière, da padre tedesco e madre francese, ed è cresciuta nei pressi della foresta di Fontainebleau, dove su grandi massi si sono cimentati e allenati i più forti alpinisti francesi da René Desmaison, Pierre Kohlmann, Pierre Allain e molti altri. Nel 1975, a 13 anni affronta le sue prime scalate sui Pirenei francesi e l'anno successivo è alla sua prima scalata da capocordata. Nel 1980 si sposta sul Monte Bianco ripetendo la Via Rebuffat sull'Aiguille du Midi e molte altre vie classiche della storia dell'alpinismo del secondo dopoguerra. Iniziata l'università, il primo anno, causa un grave incidente stradale, le comunicano che non potrà più salire in montagna. Appena ripresa affronta una via di misto (ghiaccio e roccia) sulla Petite Aiguille Verte e così torna serena alla montagna smentendo il verdetto dei medici. Terminata l'università - si laurea in 'Letteratura Francese' - il lavoro la porta in Africa, ma le mancano le montagne. Si sposa in Italia e nascono tre figli a cui dedica tutta se stessa. Nel 1998 torna a vivere a Parigi e a spaccarsi le dita sui massi di Fontainebleau. Il richiamo delle montagne si fa prepotente e riparte per il Delfinato percorrendo numerose vie alpinistiche. Dopo qualche anno si trasferisce in Italia per essere più vicina alle Dolomiti. Viene ammessa nel 'Gruppo Rocciatori Renato Casarotto' del CAI di Vicenza e nel Team Internazionale 'From Dream to Peak'. E' di casa sulle Piccole Dolomiti. Viene accolta nel 'Rendez-vous Hautes Montagnes', gruppo alpinistico internazionale di sole donne. La sua attività è costante e senza soste sulle Dolomiti ma si estende sul Badile, Monte Bianco e sulle Alpi svizzere.



**Giovedì 12 maggio 2016 ore 21.00**  
**Auditorium Tilane**

**ALBERTO PALEARI**  
**'ALPINISMO IN PUNTA DI PIEDI'**

Alberto Paleari è diventato Guida Alpina nel 1974 ed esercita a tempo pieno la professione di Guida Alpina. Vive in un paesino tra il Mottarone e il Lago Maggiore a 500 m. di altezza. Ha scritto parecchi romanzi e collabora con le principali riviste di alpinismo.

Presenterà il libro di A. Paleari, E. Ferrari, M. Volken 'I 3900 delle Alpi' (Monterosa Edizioni).



La conferenza, preceduta da una breve rassegna fotografica, sarà l'occasione per presentare le 49 cime delle Alpi comprese fra i 3900 e i 4000 metri e parlare di un modo di andare in montagna silenzioso, cioè, prima di tutto, rispettoso del silenzio della montagna, che significa anche rispettoso della natura e dell'integrità del paesaggio alpino, poi anche della ricerca di quelle salite poco famose e che non suscitano il clamore della pubblicità di cui molti 3900 sono l'esempio e il simbolo.